

EDITORIA - All'evento sono intervenuti il sindaco di Fagagna, Gianluigi D'Orlandi, l'assessore regionale alle pari opportunità, Michela Del Piero

# Sono i mali della nostra società i protagonisti nel libro di Damele

"L'eccessivo americanismo, la violenza, la creazione di bisogni artificiali, la presentazione del danaro come valore, che bene ha fatto Damele a evidenziare nel suo libro, sono veri e propri mali degli organi di comunicazione come Tv, internet, videogiochi e telefonini, specie di nuova generazione": è quanto emerso nel corso della presentazione dell'ultimo libro di Daniele Damele "Genitori, figli, media e non solo. Per un uso corretto degli strumenti di comunicazione" avvenuta al municipio di Fagagna.

All'evento, tenutosi dinanzi a oltre 120 persone, sono intervenuti il sindaco di Fagagna, Gianluigi D'Orlandi, l'assessore regionale alle pari opportunità, Michela Del Piero, la psicoterapeuta e scrittrice Vera Slepj, don Davide Larice, ma erano presenti, tra gli altri, anche il deputato Renzo Tondo, l'assessore comunale fagnese, Loris Zoratti, Alessandro Grassi, Mario Strazolini e molti altri.

La Slepj in particolare ha sottolineato "l'impegno di Damele a favore di bambini e ragazzi" ricordando che "con Damele ho condiviso l'esperienza del Comitato Tv e minori e tante battaglie per i bambini" mentre la Del Piero ha affermato che "è con piacere che intendo evidenziare l'impegno a favore dei minori portato avanti da Damele con costanza, impegno e alte professionalità e preparazione".

Nel corso dell'incontro è stato anche detto da don Larice che "le tv sono troppo condizionate dall'audience" mentre Damele ha sottolineato che "proprio dai cosiddetti Paesi in via di sviluppo ci giunge un insegnamento e una via, quella del coinvolgimento dei ragazzi nella scelta dei palinsesti ad essi dedicati e quella della media education che ha maggior seguito in Africa e in Asia rispetto a Europa e America".

Durante la presentazione del libro è stato anche ricordato che Damele è giunto alla sua sesta fatica letteraria, che giudica "la più rilevante perché segna un percorso". Damele da alle stampe per la Minerva Edizioni un



libro che contiene idee e riflessioni dedicate in particolare a genitori ed educatori e una prefazione di don Fortunato Di Noto. Dopo aver pubblicato "La Transizione in Friuli Venezia Giulia", un instant book che prendeva in giro i protagonisti dell'anomala legislatura regionale del FVG del 1993-98 con ben cinque giunte regionali differenti succedutesi in cinque anni, Damele si è dedicato al settore delle comunicazioni dando alle stampe dapprima "Tvogliamo La tivù che vogliamo per i bambini" e poi "Nuove frontiere della Comunicazione" per la Edizioni Università di Trieste. Ha anche realizzato "A tu per tu ritratti", interviste a personaggi del mondo artistico, dello spettacolo, dell'informazione, della politica, della medicina, della scienza, edito dalla Rai del Friuli-Venezia Giulia e "Società e tutela dei minorenni nel mondo globalizzato dai media". Fra le tante ragioni che hanno indotto Damele a studiare a fondo i temi della comunicazione ("gli errori che ho commesso con i miei figli in merito sono stati una grande molla") vi è anche "la consapevolezza maturata che la conseguenza dell'esposizione alla violenza dei media può provocare la desensibilizzazione alla brutalità reale del mondo, al dolore e alla sofferenza dell'altro, e un aumento del livello di tolleranza di tali elementi.

E' l'atteggiamento comunemente definito del bystander, cioè di colui che sta a guardare e accetta come normale la crudeltà che viene dai media e dalla società. Inaccettabile - dice Damele - in

un mondo dove quel che più sconvolge e meraviglia positivamente deve tornare a essere amore e verità". Daniele Damele è laureato in Scienze politiche e dottore di ricerca in Politiche di Sviluppo e Gestione del Territorio, giornalista pubblicista, già vicepresidente del Comitato di garanzia Internet e minori, coordinatore del Gruppo di lavoro interministeriale che ha elaborato il codice di autoregolamentazione per la tutela dei bambini in rete e del Gruppo di lavoro Videofonini e minori del Ministero delle Comunicazioni, componente del Comitato Tecnico Interministeriale per l'uso consa-

pevole di Internet del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, membro della Sezione Territoriale della Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo del Ministero delle Comunicazioni. Docente a contratto di etica e comunicazione all'Università di Udine, conduttore di numerose trasmissioni radiofoniche e televisive locali, da anni si muove a favore dei giovani non solo mirando a tutelare gli stessi da possibili contenuti pericolosi presenti in vari strumenti di comunicazione (tv, internet, videogiochi, telefonini, specie di nuova generazione), ma anche battendosi per garantire loro spazi di confronto, analisi e incontro valorizzando le loro idee.

Il libro di Damele (i cui proventi sono stati destinati alla Fondazione Tommasino Baciotti per la malattia rare dei bambini) sarà presentato adesso anche a Milano, Roma, Gorizia, Pordenone, Udine, Trieste, Manzano e altre città del Friuli Venezia Giulia oltre che in varie scuole.

Marco Pisani